

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO CONTABILE 2018



## INTRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente pubblico dipendente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio - Laziodisu, istituito con Legge Regionale 18 giugno 2008 n. 7 e s.m.i. recante "*Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari*", è stato riordinato nell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 27 luglio 2018 n. 6 concernente "*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*", con la finalità di estendere la tutela del Diritto oltre che allo studio universitario, all'alta formazione e alla specializzazione artistica e musicale anche al più ampio concetto di Conoscenza e Sapere, accrescendo, pertanto, le opportunità formative, la consistenza degli interventi, dei servizi e delle prestazioni, così come il bacino dei soggetti destinatari di questi ultimi. Inoltre, con lo scopo di garantire il coinvolgimento e l'effettiva adesione degli studenti e dei cittadini in formazione all'attuazione del sistema integrato delle attività, è istituita la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, composta da studenti, dottorandi e specializzandi eletti dalla popolazione studentesca, dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e ai corsi di formazione specialistica di tutti gli atenei della Regione.

Lo Statuto dell'Ente, attualmente vigente, nelle more dell'adozione del nuovo Statuto dell'Ente DiSCo (Cfr. art. 12, comma 1, L.R. n° 6/2018), adottato dal Consiglio di amministrazione e successivamente approvato dalla Giunta Regionale del Lazio, con delibera n. 851 del 13 novembre 2009 che prevede, in particolare, all'art. 8 "*l'organizzazione generale della struttura*" definisce i principi di organizzazione, le competenze e le modalità di funzionamento degli organi istituzionali e delle sue articolazioni.

Con delibera n. 13 del 13 novembre 2009 Il Regolamento di organizzazione attualmente in vigore, , nelle more di adozione del nuovo "regolamento ..." di DiSCo (Cfr. art. 12, comma 2, L.R. n° 6/2018), disciplina l'organizzazione delle strutture, la determinazione della dotazione organica del personale, la salvaguardia della collocazione lavorativa derivante dall'ex Laziodisu, il benessere organizzativo, i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali, le modalità di accesso e di selezione del personale, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti, i criteri e le modalità per il controllo interno.

Attualmente il riordinato Ente è articolato in una Direzione Generale e nei tre presidi territoriali di Roma Città Metropolitana, Lazio Settentrionale e Lazio Meridionale, in luogo delle cinque ADISU (Roma Uno, Roma Due, Roma Tre, Viterbo e Cassino) quali articolazioni territoriali di Laziodisu centrale, previsti dalla precedente L.R. 7/2008.

A capo di ciascun presidio territoriale è preposto un dirigente dell'Ente, nominato dal Direttore Generale. I presidi territoriali, così come le ex articolazioni territoriali, possono essere suddivisi in ulteriori unità operative.

La Giunta Regionale con propria Deliberazione del 5 giugno 2013 n. 129, ha disposto il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu, oggi DiSCo, prorogato con successive deliberazioni della Giunta Regionale e conseguenti decreti del Presidente della Regione (ultimo decreto n. T00177 del 27 luglio 2018) fino alla data di insediamento degli organi istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 6 della L.R. 6/2018.

A decorrere dal 1° dicembre 2016, a seguito di selezione pubblica, l'incarico di Direttore Generale è ricoperto da un dirigente di ruolo dell'Ente.

Nell'anno 2018 le strutture e i servizi di DiSCo, già Laziodisu, rispettano la definizione delle rispettive funzioni e ricognizione dei poteri dei dirigenti responsabili previsti con determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015 adottata dal Vice Direttore Generale dell'Ente.

La legge vigente per la programmazione finanziaria e di bilancio è la L. R. n. 25 del 20 novembre 2001.

La presente relazione, frutto di un lavoro svolto in sinergia con i Direttori Amministrativi (oggi Dirigenti dei Presidi Territoriali), i Dirigenti d'Area e i Responsabili dei servizi dell'Ente, viene di seguito così articolata:

#### □ **RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Nel corso del 2018 l'Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo ha partecipato a numerose implementazioni di attività e di processi.

In merito all'obiettivo denominato "Gestione e rendicontazione dei fondi sociali europei sul progetto "GENERAZIONI" – "IN STUDIO" anno 2018/2019. Rendicontazione anni 2016/2018" i Servizi Spese ed Entrate hanno posto in essere una serie di attività propedeutiche necessarie all'assunzione di accertamenti di entrata e successiva elaborazione di flussi di pagamento con generazione dei mandati destinati all'impiego delle risorse afferenti il progetto in Studio, per il pagamento di Borse di Studio per l'a.a. 2018/2019, a favore di tutti gli studenti vincitori del Bando di Concorso dell'anno di riferimento.

Il Servizio Spese ha svolto tutte le attività propedeutiche successive alla fase di gestione monitoraggio e controllo, seguendo tutti i passaggi del flusso documentale necessario alla Rendicontazione degli anni 2016-2018.

In merito all'obiettivo denominato Tasse Regionali/Università, il Servizio "Entrate" e il Servizio "Spese" hanno dato seguito ad una serie di procedure attivate dalla Direzione Generale inerente la compensazione delle Tasse Regionali relative agli anni pregressi con le Università convenzionate, con generazione di reversali e mandati a regolarizzazione delle poste attive e passive.

Il Servizio "Entrate" ha attivato con alcune Università statali procedure per l'incasso delle Tasse Regionali per il diritto allo Studio mediante la piattaforma "PAGO PA" per consentire il monitoraggio degli incassi necessario ai successivi adempimenti dell'Area Borse di Studio e dell'Area Servizi Informatici e di Telecomunicazioni al fine di creare le relative banche dati.

In merito all'obiettivo denominato "implementazione del sistema informatico" i servizi afferenti all' Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo si sono dotati di cartelle condivise necessarie alla digitalizzazione dei flussi documentali, al fine di semplificare le procedure mediante la consultazione e la condivisione dei documenti e delle informazioni. Il servizio Bilancio nello specifico ha richiesto, l'implementazione del gestionale che ora prevede la ripartizione dell'avanzo di amministrazione secondo vincoli derivanti dalle fonti di finanziamento, consentendo una più agevole individuazione dell'avanzo da parte di ogni singolo centro di responsabilità, al fine di supportare le esigenze dell'Ente.

In merito all'obiettivo denominato "Digitalizzazione degli atti economici procedimentali" il Servizio "Entrate" e il Servizio "Spese" ha contribuito all'implementazione del gestionale inserendo documenti digitalizzati inerenti atti e documenti istruttori relativi a mandati di pagamento e reversali di incasso accessibili in visualizzazione ai responsabili dei singoli procedimenti.

Un ulteriore adempimento cui le P.A. sono tenute è quello di calcolare e pubblicare un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" che viene misurato in giorni; tale osservanza è stata puntualmente adempiuta dal Servizio Spese rilevando che l'indicatore annuale di tempestività di pagamento ha avuto, nell'arco dell'anno 2018, un valore di 11 giorni comportando una notevole riduzione delle tempistiche rispetto agli esercizi precedenti.

In merito all'attivazione del servizio Nodo PA sono proseguite le attività di attivazione del servizio di pagamento adeguando lo stesso alla attuale normativa sulla privacy.

#### □ **BENEFICI A CONCORSO - BORSE DI STUDIO**

Nel corso del 2018 si è sovrapposta la gestione di tre diversi bandi di concorso relativi a tre anni accademici, ciò ha comportato operazioni separate e distinte.

Sulla base di conoscenze ormai consolidate, per far fronte sia al disallineamento temporale dei trasferimenti del MIUR sia a quelli relativi la Tassa Regionale ed assicurare comunque ad una sempre più ampia platea di studenti l'accessibilità ai benefici, si è proceduto con tempestività alle scadenze dai benefici 2017/2018 – pari a 2.284 revoche - nel mese di maggio 2018, che hanno reso disponibili € 8.068.192,00 e si è utilizzato il finanziamento FSE del progetto "In Studio" che ha consentito l'azzeramento totale degli idonei, divenuti tutti beneficiari, per il 2017/2018 ed il 2018/2019.

#### **Gestione relativa A.A. 2016/2017**

Nel mese di Aprile 2018 sono stati liquidati 3.659 saldi degli studenti Matricole del bando 2016/2017, per un importo di € 6.749.703,00 a cui è seguito il pagamento del rimborso della tassa regionale pari a € 347.620,00.

#### **Gestione relativa A.A. 2017/2018**

Per l'anno accademico 2017/2018 si è proceduto alla chiusura dei procedimenti iniziati nell'anno precedente, che si sono concretizzati con:

- la liquidazione di una quota della prima rata delle borse di studio assegnate agli studenti in fase di graduatorie definitive, pubblicate il 05/10/2017, pari € 6.043.816,00;
- il saldo finale che è stato liquidato, solo per gli studenti anni successivi, ad agosto 2018, per un importo pari ad € 19.861.285,00 cui è seguito il pagamento della tassa regionale per € 968.660,00.

### Gestione relativa A.A. 2017/2018

Nel secondo semestre è iniziata la gestione del nuovo bando di concorso a.a. 2018/2019 che prevede l'erogazione delle borse di studio, il servizio abitativo, ed il contributo esperienze U.E./Mobilità internazionale.

In fase di elaborazione degli esiti definitivi, alla data del 10 ottobre 2018, per gli interventi di seguito descritti sono stati impegnati per le borse di studio € 37.997.536,05 che hanno reso possibile la nomina di 10.191 vincitori.

Borse di studio	€ 37.997.536,05
- di cui FSE	€ 9.328.001,44
Premi di Laurea	€ 1.800.000,00
Rimborso tassa regionale	€ 2.000.000,00
Contributo mobilità internazionale	€ 500.000,00
Fruizione gratuita servizio mensa	€ 2.851.920
<b>Totale</b>	<b>€ 45.149.456,05</b>

Il 12 dicembre si è proceduto al completo scorrimento della graduatoria degli idonei, quindi sono stati resi vincitori ulteriori 12.165 studenti, per un importo pari a € 42.062.177,96.

Totale precedente	€ 45.149.456,05
Scorrimento Graduatoria	€ 42.062.177,96
- di cui FSE	€ 4.999.891,30
<b>Totale</b>	<b>€ 87.211.634,01</b>

Entro dicembre 2018 si è provveduto quindi a liquidare la I<sup>a</sup> rata a 14.957 studenti per un importo pari a € 25.007.209,05.

Nella Tabella 2 si mettono a confronto i dati delle graduatorie definitive degli ultimi cinque anni accademici.

Anno accademico	Vincitori	Importo assegnato borse di studio
2014/2015	14.949	€ 51.838.035,47
2015/2016	15.540	€ 52.403.822,65
2016/2017	16.780	€ 59.307.662,64
2017/2018	20.739	€ 72.514.387,72
2018/2019	22.356	€ 80.059.714,01

Come detto inizialmente, l'anno finanziario insiste su due diversi anni accademici dei quali rileva sia la fine del vecchio che l'inizio del nuovo.

E' opportuno, quindi, confrontare la situazione dei diversi anni accademici non solo in fase di pubblicazione degli esiti definitivi (fase di inizio del nuovo) ma anche in fase di chiusura del vecchio anno accademico.

Per la chiusura dell'anno accademico 2017/2018 è stato possibile raggiungere l'obiettivo di garantire la borsa di studio a tutti gli aventi diritto, così come per l'anno accademico 2018/2019 entro il 31/12/2018.

Anno Accademico	Situazione a chiusura
2014/2015	A tutti gli idonei è stata garantita la borsa di studio
2015/2016	A tutti gli idonei è stata garantita la borsa di studio
2016/2017	A tutti gli idonei è stata garantita la borsa di studio
2017/2018	A tutti gli idonei è stata garantita la borsa di studio
2018/2019	A tutti gli idonei è stata garantita la borsa di studio

Per la voce "Premi di Laurea", a seguito dell'introduzione delle modifiche apportate dal D. Lgs n. 118/11 e suoi aggiornamenti, l'impegno per il bando 2017/2018 è stato preso nell'esercizio 2018.

Di seguito si rappresenta la situazione dell'ultimo quadriennio:

Anno accademico	Risorse destinate ai Premi di Laurea
2014/2015	€ 1.600.000,00
2015/2016	€ 1.600.000,00
2016/2017	€ 1.800.000,00
2017/2018	€ 1.800.000,00

#### □ SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione è stato fornito presso le diverse mense e punti ristoro, dislocati nei presidi territoriali (ex ADISU) di gestione dell'Ente DiSCo, già Laziodisu. Le mense sono tutte a conduzione indiretta.

Il servizio di ristorazione si rivolge alla generalità degli studenti delle Università, delle Accademie di Alta formazione che afferiscono ai Presidi Territoriali di Roma Città Metropolitana (Unità Operative Roma 1, Roma 2 e Roma 3), Lazio Settentrionale e Lazio Meridionale; possono, inoltre, usufruire del servizio anche gli studenti universitari comunitari ed extracomunitari che partecipano al "Summer School" ed ai progetti di ricerca e di perfezionamento organizzati dai vari Dipartimenti degli Atenei della Regione Lazio, nonché gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale.

Nell'anno 2018 l'Ente ha erogato complessivamente n. 921.993 pasti (anno 2017 n. 914.515 pasti; anno 2016 n. 873.121 pasti);

Il totale della spesa 2018 sostenuta per il servizio è di € 6.440.472,23;

Il totale accertato proveniente dal contributo dello studente fruitore del servizio nell'anno 2018 è di € 2.170.187,74;

Il dato numerico del 2018 rileva, rispetto agli anni precedenti, un maggior numero di pasti erogati, come esplicitato in dettaglio nella tabella che segue.

### SERVIZIO DI RISTORAZIONE - N. PASTI E COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO 2018

TERRITORIALE	LOCALE	GESTORE	TIPOLOGIA PASTO	N_PASTI	COSTO PASTI	CONTRIBUTO STUDENTE	IMPORTO A CARICO DI LAZIODISU/ DISCO	
ROMA CITTA' METROPOLITANA	De Lollis	Cimas s.r.l.	Completo	347.493	€ 2.427.822,02	€ 834.739,70		
	Castro Laurentiano	Vivenda s.p.a.	Completo	143.560	€ 1.083.935,42	€ 346.542,40		
	Sette Sale	Vivenda s.p.a.	Completo	71.472	€ 563.428,07	€ 180.555,70		
	Osp.S.Andrea	Vivenda s.p.a.	Completo	17.135	€ 101.617,43	€ 47.169,00		
	Caffè dei Pittori - Flaminia	Luna Caffè s.r.l.	Completo	19.238	€ 137.265,92	€ 45.121,50		
	Foro Italico	Cimas s.r.l.	Completo	13.756	€ 94.716,34	€ 34.653,20		
	Latina	La Bachecca Pontina	Completo	16.491	€ 102.491,57	€ 37.567,39		
	<b>PARZIALI</b>				<b>629.145</b>	<b>€ 4.511.276,77</b>	<b>€ 1.526.348,89</b>	<b>€ 2.984.927,88</b>
	ADISU ROMA DUE UNITA' OPERATIVA ROMA 2	Tor Vergata	Cimas s.r.l.	Completo	95.277,00	€ 652.219,87	€ 211.739,20	
		Tor Vergata	Cimas s.r.l.	Senza secondo	10.580	€ 49.370,38	€ 19.121,15	
Tor Vergata		Cimas s.r.l.	Senza primo	6.108	€ 28.291,31	€ 12.516,15		
Tor Vergata		Cimas s.r.l.	Vegetariano	16	€ 109,32	€ 34,60		
Tor Vergata		Cimas s.r.l.	Allergici	6	€ 41,02	€ 11,00		
Tor Vergata		Cimas s.r.l.	Pizza	2.222	€ 10.519,45	€ 4.336,10		
<b>PARZIALI</b>				<b>114.209</b>	<b>€ 740.551,35</b>	<b>€ 247.758,20</b>	<b>€ 492.793,15</b>	
ADISU ROMA TRE UNITA' OPERATIVA ROMA 3	Via della Vasca Navale	Cimas s.r.l.	Completo	58.347	€ 370.153,37	€ 136.721,90		
	Via della Vasca Navale	Cimas s.r.l.	Senza secondo	10.995	€ 56.830,96	€ 22.493,45		
	Via della Vasca Navale	Cimas s.r.l.	Senza primo	9.407	€ 55.079,87	€ 21.728,65		
	Via della Vasca Navale	Cimas s.r.l.	Allergici	726	€ 4.605,74	€ 1.562,50		
	Via della Vasca Navale	Cimas s.r.l.	Pizza	1.523	€ 7.872,08	€ 3.317,30		
	Via Libetta	46 GIRI	Completo	38.554	€ 280.460,64	€ 89.776,40		
	Via Libetta	45 GIRI	Senza secondo	3.784	€ 18.700,83	€ 7.584,10		
	Via Libetta	45 GIRI	Senza primo	1.456	€ 8.744,74	€ 3.082,10		
	Via Libetta	45 GIRI	Allergici	1	€ 7,21	€ 3,00		
	Via Libetta	45 GIRI	Pizza	15	€ 68,64	€ 30,15		
<b>PARZIALI</b>				<b>124.808</b>	<b>€ 802.524,07</b>	<b>€ 286.299,55</b>	<b>€ 516.224,52</b>	
LAZIO MERIDIONALE	VIA FOLCARA		Completo	15.461	€ 117.219,12	€ 32.390,10		
	LA TAVERNA		Completo	4.614	€ 32.006,40	€ 10.885,50		
	GARIGLIANO-INGEGNERIA		Completo	7.270	€ 55.118,23	€ 14.393,50		
<b>PARZIALI</b>				<b>27.345</b>	<b>€ 204.343,74</b>	<b>€ 57.669,10</b>	<b>€ 146.674,64</b>	
LAZIO SETTENTRIONALE	S.Sisto	CIRFOOD	Completo	19.417	€ 137.317,02	€ 39.959,40		
	S.Sisto	CIRFOOD	Senza secondo	2.549	€ 14.845,38	€ 4.012,30		
	S.Sisto	CIRFOOD	Senza primo	4.515	€ 29.582,28	€ 8.130,65		
	S.Sisto	CIRFOOD	Vegetariano	1	€ 7,07	€ 2,00		
	S.Sisto	CIRFOOD	Allergici	1	€ 7,07	€ 1,75		
	S.Sisto	CIRFOOD	Pizza	3	€ 17,47	€ 5,90		
	<b>PARZIALI</b>				<b>26.486</b>	<b>€ 181.776,30</b>	<b>€ 52.112,00</b>	<b>€ 129.664,30</b>
<b>TOTALI</b>				<b>921.993</b>	<b>€ 6.440.472,23</b>	<b>€ 2.170.187,74</b>	<b>€ 4.270.284,49</b>	

#### □ SERVIZI TECNICI E ATTUAZIONE DELLA LEGGE 338/2000 E S.M.I.

Si riporta, di seguito, un sintetico quadro riepilogativo dei vari e più significativi interventi eseguiti nello scorso anno 2018:

- ✓ Interventi di cui alla L. 338/2000 e s.m.i.: è proseguita l'attività relativa alla ristrutturazione/realizzazione di residenze universitarie finanziate con fondi dello Stato e della Regione Lazio. In particolare è continuata la ristrutturazione della residenza

universitaria "Boccone del Povero", presso il presidio territoriale di Roma Due, per la quale si prevede l'adeguamento alla nuova normativa antisismica; è proseguita l'attività per la realizzazione della nuova residenza universitaria in località Valco San Paolo, presso il presidio territoriale di Roma Tre (200 posti letto). Si è dato infine inizio alle opere per la realizzazione della nuova residenza universitaria in località SDO/Pietralata, presso il presidio territoriale di Roma Uno (240 posti letto);

- ✓ Adeguamento alla normativa antincendio e di sicurezza nelle residenze universitarie: nel corso del 2018 sono stati eseguiti i più urgenti interventi legati alla sicurezza ed alla prevenzione presso gli impianti antincendio delle residenze universitarie di Via Assisi, Valle Aurelia, Via D. De Dominicis, Valleranello, Via C. De Lollis, Via F. Caltagirone. Trattasi soltanto dei primi interventi cui dovrà seguire un piano organico di messa a norma in tutte le residenze dell'Ente per le quali si prevede anche un programma di riqualificazione energetica e di efficientamento;
- ✓ Adeguamento alla vigente normativa per i pubblici spettacoli nella sala teatro della residenza ex-Civis: è stato realizzato un intervento mirato per l'adeguamento della struttura teatrale e della sottostante zona in cui sono ubicati i camerini ed alcune aule didattiche legate alla formazione artistica (teatrale e musicale). Sono stati inoltre eseguiti numerosi interventi nell'area circostante la struttura teatrale (illuminazione esterna, pavimentazione, sistemazione del verde, risanamento idraulico del sistema di smaltimento idrico, ecc.) che hanno permesso, tra l'altro, numerose manifestazioni all'aperto partecipate dai cittadini;
- ✓ Ammodernamento URP: sono stati realizzati lavori, sia impiantistici che strutturali, per rafforzare la qualità del servizio di *front office* verso gli studenti adibendo i locali del piano terra sottostanti la mensa di Via C. De Lollis ad uffici amministrativi per l'URP;
- ✓ Ripristino in sicurezza e sistemazione degli spazi esterni e dei locali fronte piazzale del Verano;
- ✓ Rinnovo del sistema di videosorveglianza per la sicurezza della palazzina centrale di Via C. De Lollis, 24/b;
- ✓ Messa in sicurezza della struttura di Via Villafranca, Latina: protezione da acque piovane con nuovi infissi e centralizzazione impianto contatori elettrici;
- ✓ Sistemazione uscite di sicurezza della residenza universitaria di Piazza S.Sisto, Viterbo;
- ✓ Rifacimento condizionatori esterni CED.

#### □ GESTIONE FONDI STRUTTURALI

A partire dal 2013, in coerenza con il POR Lazio del Fondo Sociale Europeo, la Regione Lazio ha affidato all'Ente importati programmi nell'ambito della mobilità internazionale, delle attività legate all'Alta formazione, nel recupero della dispersione studentesca universitaria e nell'orientamento al lavoro.

La Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G02664 del 21 marzo 2016 ha approvato il piano straordinario per i giovani della Regione Lazio denominato "GENERAZIONI"

finanziato con risorse a valere sul POR Lazio FSE 2014/2020 ed ha impegnato la somma di € 101.845.289,75 a favore di Laziodisu per dare attuazione ai seguenti interventi:

- "Spazi di Lavoro Collaborativo – COWORKING"
- "Porta Futuro Network University"
- "In Studio"
- "Torno Subito"

Il Piano Generazioni ha tradotto in interventi diretti rivolti alle fasce giovanili gli orientamenti strategici della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti attraverso l'Asse 1 - Occupazione e l'Asse 3 - Istruzione e formazione del POR Lazio 2014-2020.

Si è trattato di una prima implementazione, quella realizzata nel triennio 2016-2018, che ha consentito di attivare misure concrete di contrasto alla situazione di crisi macroeconomica e di difficoltà ad elevato impatto sociale, che hanno reso particolarmente difficile la condizione giovanile per carenza di opportunità soprattutto sul piano professionale e lavorativo.

La prima edizione del Piano ha fatto registrare un successo generale degli interventi, con alcune iniziative, come Torno Subito, che sono state classificate come buone pratiche a livello europeo, aggiudicandosi premi assegnati da Soggetti esterni all'Amministrazione regionale e operanti anche a livello internazionale.

Nell'annualità 2018, quindi, è proseguita la gestione delle attività riguardanti le singole progettualità e si sono consolidate le attività di rendicontazione dei progetti approvati nell'ambito del Piano Generazioni nonché del progetto "Scuola delle Arti della Canzone e del Teatro – Officina Pasolini", altra progettualità gestita da Laziodisu seppur non rientrante all'interno del Piano Generazioni.

Nell'annualità 2018 si è conclusa inoltre l'attività di rendicontazione della seconda edizione di Torno Subito, avviata nel 2015.

Qui di seguito si evidenziano informazioni di contesto ed attività/servizi realizzati per ogni singola progettualità che ha visto Laziodisu (oggi DiSCo) in qualità di soggetto beneficiario:

- **Evoluzione da coworking ad HUB culturale**

Nell'ambito del precedente Piano Generazioni il progetto inizialmente denominato "Coworking" si è evoluto rispondendo al fabbisogno dei cittadini, che non chiedevano soltanto spazi di collaborazione a fini professionali, bensì di ampliare la gamma di servizi offerti inglobando iniziative di condivisione sul piano del lavoro, della socialità e della cultura.

L'offerta di servizi attiva presso gli spazi di coworking è stata conseguentemente ampliata innovando le stesse strutture verso il concetto di luoghi di più ampia portata che hanno risposto in modo più adeguato ai nuovi bisogni, emersi soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione.

In tal senso attualmente le strutture offrono servizi integrati ricevendo importante partecipazione da parte dei cittadini superando il concetto stesso di "coworking" non rispondente alla complessità e alla varietà di servizi realizzati.

Le strutture attivate si sono quindi andate a strutturare come veri e propri Hub Culturali intesi come incubatori di interventi e non meramente spazi a favore dei coworker, ma crocevia di idee e persone, di opportunità da cogliere per il proprio sviluppo professionale e personale e per la propria crescita culturale.

Sul territorio romano sono stati attivati, quindi, 4 Hub Culturali, ognuno caratterizzato da una propria specificità settoriale e da un'ampia varietà di servizi offerti. Tale evoluzione ha consentito un aumento rilevante del numero dei beneficiari, che sono passati dai 1.400 previsti all'interno del progetto iniziale "Coworking" ai circa 6.000 cittadini che hanno usufruito dei servizi attivati dai 4 Hub Culturali. Gli HUB Culturali attualmente attivati:

- HUB Culturale "Moby Dick" - situato nel quartiere romano di Garbatella;
  - HUB Culturale "Generazioni" - situato nei pressi del Colosseo in via Ostilia;
  - HUB "Officina Pasolini" - presso la Casa Internazionale dello Studente, CIVIS (Viale del Ministero degli Affari Esteri);
  - HUB "Multiculturalità" - presso la residenza universitaria "Tarantelli".
- L'iniziativa "In Studio"

Il sistema universitario italiano negli ultimi 15 anni ha attraversato due fasi nettamente distinte.

La prima, caratterizzata da una rapida espansione dell'offerta formativa, delle risorse economiche e di quelle umane, accompagnata al contempo da squilibri e problemi complessivi di governance; la seconda, iniziata con la crisi economica, che ha portato a un significativo ridimensionamento delle risorse e ad una razionalizzazione dell'offerta formativa.

Come negli altri paesi anche in Italia si è assistito a una trasformazione dell'istruzione universitaria, riducendone il carattere elitario e aprendo il sistema verso quella che è stata definita come università di massa.

Nel dibattito pubblico questa trasformazione si è accompagnata alla convinzione che ormai in Italia vi sia persino un eccesso di laureati. Eppure i confronti internazionali mostrano come non solo l'Italia risulti ancora tra i paesi con la più bassa quota di persone in possesso di un titolo terziario, ma come anche lo scarto rispetto ai valori medi europei non si sia ridotto nel tempo.

Tra i fattori che potrebbero essere all'origine del ritardo italiano hanno un ruolo rilevante la significativa riduzione delle immatricolazioni (dovuto in parte al basso tasso di passaggio scuola-università) e l'alta quota di iscritti all'università che non concludono con successo il percorso di studi.

Il fatto che quasi un terzo degli immatricolati abbandonano o cambiano corso di studio dopo il primo anno indica la difficoltà del passaggio scuola-università.

I dati sulla dispersione (quasi il 40%) e sul tempo medio per il conseguimento della laurea mostrano inoltre una bassa produttività del sistema, con costi diretti e indiretti di difficile quantificazione ma sicuramente elevati.

In un tale quadro riveste un ruolo importante anche il cosiddetto "Diritto allo studio universitario" (Dsu), sancito dalla Costituzione italiana e pensato come strumento atto a garantire

la pari opportunità di accesso agli studi universitari a prescindere dalle condizioni economiche familiari.

Il principale intervento a favore degli studenti privi di mezzi è costituito dalla borsa di studio, che viene erogata a livello regionale sulla base di risorse in parte raccolte localmente, tramite le tasse universitarie e gli importi stanziati dalle regioni, e in parte da un apposito fondo del MIUR. Attualmente, però, il sostegno economico fornito tramite le borse di studio del MIUR risulta insufficiente a garantire il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione da parte degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi.

La normativa riconosce, infatti, a chi soddisfa determinati requisiti economici e di merito, il diritto a ricevere la borsa di studio ma contestualmente non ne garantisce l'erogazione, che dipende dalla sommatoria dalle risorse stanziato dallo Stato e da ciascuna Regione.

Pertanto in Italia, su 100 idonei, mediamente, solo 70 beneficiano della borsa di studio.

I dati OCSE mostrano come il Paese si caratterizzi per una quota di studenti che ricevono un sostegno economico relativamente modesto e, per un livello delle tasse universitarie allineato alla media OCSE, basso se confrontato con i livelli dei paesi anglosassoni, dove maggiori sono tuttavia gli interventi a sostegno degli studenti, relativamente elevato rispetto ai paesi dell'Europa continentale e ai paesi del Nord Europa.

Si procederà di seguito ad una disamina della popolazione universitaria che, in quanto meritevole e priva di mezzi, ricorre ogni anno al sostegno fornito dal sistema del Diritto allo studio universitario.

#### Composizione e peculiarità dei possibili beneficiari

Da quanto pubblicato nel "Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca" dell'ANVUR in generale si può affermare che, se è vero che con la riforma del 3+2 si sono registrati netti miglioramenti rispetto al passato per quanto riguarda la regolarità degli studi, il quadro generale rimane problematico.

#### Intervento

La strategia delineata nel Programma Operativo FSE 2014-2020 è strettamente correlata con gli indirizzi di massima definiti a livello europeo nel contesto delle politiche di coesione e di incremento dell'occupazione - nell'ambito del processo di Lisbona - promuovendo maggiori investimenti in capitale umano, migliorando l'istruzione e le qualifiche acquisibili, anche adattando i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze.

La strategia del FSE intende valorizzare queste opportunità, promuovendo interventi che vadano nell'ottica del rafforzamento del sistema di ricerca ed innovazione della Regione, in coerenza e complementarità con quelli che sono gli interventi che potranno esser realizzati sul territorio regionale con altri Fondi e Programmi, sia comunitari che nazionali.

L'Asse 3 Istruzione e formazione risponde alla finalità generale della Regione Lazio di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello

equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.

Nel triennio 2016-2018 per una serie di fattori economici, sociali e congiunturali che hanno sempre più limitato il sostegno agli studenti da parte dello Stato e delle Regioni, è scaturita la decisione di utilizzare i suddetti fondi per ampliare la partecipazione di giovani ed adulti in condizioni di disagio economico alle attività di formazione terziaria erogate nella Regione Lazio.

- **L'iniziativa "Officina Delle Arti Pier Paolo Pasolini"**

La Regione Lazio con il supporto di Laziodisu, adesso DiSCo, ha attuato fin dal 2014 l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini ed oggi intende proseguire nell'obiettivo già avviato di consentire a giovani talenti nel settore della Canzone, del Teatro e del Multimediale di affrontare il mercato del lavoro con conoscenze, abilità e strumenti teorici e pratici per poter raccogliere e affrontare le sfide del settore dello spettacolo.

L'obiettivo che Laziodisu, adesso DiSCo, ha perseguito in questi anni è stato quello di rendere l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini sempre più un polo formativo di riconosciuta eccellenza ed un punto di riferimento costante e preciso per il settore dello spettacolo dove i giovani aspiranti artisti possano sviluppare competenze professionali.

Laziodisu ha realizzato nel corso dell'annualità 2014-15 il primo progetto integrato Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini che ha visto la partecipazione di 68 allievi, grazie al finanziamento previsto all'interno della programmazione POR FSE 2007-2013. L'iniziativa ha visto la realizzazione di tre percorsi formativi nell'ambito del Teatro, della Canzone e del Multimediale: oltre 300 candidature per frequentare i corsi di canzone, teatro e multimediale e rilevante anche il numero delle candidature ricevute per l'attività di docenza.

L'iniziativa è stata successivamente replicata con un corso biennale 2016-2017, finanziata nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e, anche in questa seconda edizione, si è riscontrato un forte interesse evidenziato dall'alto numero di candidature sia di discenti sia di docenti estremamente qualificati per i tre percorsi formativi proposti: canzone, teatro e multimediale.

L'iniziativa è stata successivamente ancora replicata diventando un corso di alta formazione professionale - nell'ambito della Canzone, del Teatro e del Multimediale - con una durata triennale (2017-2020) che terminerà con il rilascio di un attestato di qualifica professionale rilasciato dalla Regione Lazio.

Le finalità che DiSCo - attraverso l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini - continua a perseguire sono:

- realizzare un'offerta permanente, aggiornata nel settore del teatro, della canzone e del multimediale;
- promuovere sul territorio un sistema di alte competenze tecniche e professionali;
- realizzare anche iniziative sperimentali di apprendimento qualificante in tali settori, anche per strutturare interventi più ampi ed organici;

- utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media per il miglioramento della filiera dello spettacolo;
- operare in una logica di filiera per agevolare e incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro costruendo un raccordo costante tra sistema formativo, produttivo e distributivo.

- L'iniziativa "Porta Futuro Lazio"

La prima sperimentazione del progetto Porta Futuro Lazio, il cui obiettivo principale era quello di sviluppare l'occupabilità dei cittadini, risale al 2011 quando con i finanziamenti della Provincia di Roma veniva inaugurata la sede di Porta Futuro nel quartiere Testaccio di Roma.

In continuità con il precedente progetto "Porta Futuro Network University" (POR FSE 2007-2013), il Piano Straordinario Generazioni 2016-2018 ha diffuso e consolidato il network Porta Futuro Lazio su tutto il territorio regionale, per superare il modello tradizionale di intervento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a supporto dei processi di apprendimento con un'offerta di formazione breve, orientamento personale e alla professione e orientamento di secondo livello; l'iniziativa ha inteso migliorare quindi l'efficacia e la qualità dei servizi per l'occupazione rivolti a studenti e a tutti i cittadini in età lavorativa per favorirne l'occupabilità.

Il consolidamento del network Porta Futuro Lazio sul territorio regionale è avvenuto grazie alla collaborazione con le Università pubbliche della Regione Lazio presso le quali la rete dei centri Porta Futuro Lazio ha erogato in questi anni servizi specialistici quali:

- servizi per gli studenti ed i cittadini: accoglienza, orientamento professionale, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo start-up di impresa, consulenza giuslavoristica, eventi e convegni;
- servizi per le imprese: organizzazione di eventi per il recruiting, per l'innovazione, per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, consulenza giuslavoristica;
- servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale;
- servizi trasversali: attività di marketing, sviluppo e implementazione del software dedicato e del portale web.

Il network di Porta Futuro Lazio (PFL) è attualmente costituito da 8 sedi alle quali si è aggiunta l'Università Telematica Guglielmo Marconi di Roma con servizi on demand.

Qui di seguito le sedi attive con i relativi indirizzi:

- Porta Futuro Lazio Città Universitaria - Via Cesare De Lollis 22, Roma
- Porta Futuro Lazio Cassino - Via Sant'Angelo - Campus Folcara Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - 03043 Cassino (FR)
- Porta Futuro Lazio Latina - Casa dello Studente - Via Villafranca 63, Latina
- Porta Futuro Lazio Roma Tre - Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi di Roma Tre - Via Ostiense 159, Roma

- Porta Futuro Lazio Tor Vergata - Facoltà di Economia Università degli Studi di Roma Tor Vergata Piano -1, Via Columbia 2 – Roma
- Porta Futuro Lazio Viterbo – Rettorato Università degli Studi della Tuscia - Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo
- Porta Futuro Lazio Rieti – Polo Universitario Sabina Universitas - Comune di Rieti - Piazza V. Emanuele II n.1, Rieti
- Porta Futuro Lazio Civitavecchia - Via Dalmazia, 28/A – Civitavecchia
- Porta Futuro Lazio UniMarconi - Via Paolo Emilio 29 III piano Roma

La sede di Civitavecchia è la prima sperimentazione di sede territoriale non collegata direttamente a nessun Ateneo Universitario e rappresenta quindi un modello da replicare in questa fase di programmazione in un massimo di altri 3 contesti territoriali della regione Lazio.

Invece, la sede attiva presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi di Roma rappresenta la sperimentazione di una collaborazione al fine di attivare i servizi Porta Futuro Lazio on demand prevedendo su richiesta la presenza di operatori in sede.

- L'iniziativa "Torno Subito"

I dati del Rapporto "Italiani del Mondo" 2017 della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) evidenziano come sempre più italiani emigrano all'estero e su dieci emigrati quattro sono giovani. Da gennaio a dicembre 2016 le iscrizioni all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) per il solo espatrio sono state 124.076 (+16,547 rispetto all'anno precedente, che a sua volta aveva visto un incremento del 15,4%).

Oltre il 39% di chi ha lasciato l'Italia alla volta dell'estero nell'ultimo anno ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (oltre 9 mila in più rispetto all'anno 2016, +23,3%); un quarto ha tra i 35 e i 49 anni (quasi +3.500 in un anno, +12,5%).

Contesti nei quali le motivazioni che spingono i più giovani e qualificati ad emigrare hanno a che fare con il desiderio di realizzazione personale e professionale, con la volontà di trovare una soluzione alla propria condizione di precarietà lavorativa, all'ambizione di voler formarsi e lavorare in contesti geografici e culturali nuovi.

Le destinazioni principali sono la Germania e la Gran Bretagna, a cui seguono altri paesi europei come l'Austria, il Belgio, la Francia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi e la Svizzera. Verso i paesi europei si dirigono circa i tre quarti delle uscite dall'Italia.

Per i più qualificati (laureati e dottori di ricerca) il Regno Unito continua ad essere la meta più scelta (circa 5mila), davanti a Germania (oltre 3mila) e Svizzera (più di 2mila). Infine, tra le mete extraeuropee vengono scelte fra tutte gli Stati Uniti e il Brasile.

Per ogni cittadino lo Stato realizza un investimento. Per un cittadino laureato (triennale e magistrale) questo investimento ammonta a circa 160.000 euro, che diventano circa 230.000 per un dottore di ricerca così come risulta da una ricerca condotta nel 2016 sempre da IDOS e dall'Istituto di Studi Politici "San Pio V" su dati OCSE.

Nel 2014 la Regione Lazio decide di promuovere il programma "Torno Subito", a valere sulla Programmazione FSE 2007-2013, proprio con l'ambizione di incentivare un'intera generazione che vive nel Lazio a presentare un vero e proprio progetto di qualificazione formativa e professionale incentrata sulla persona, che contenga in sé già l'articolazione in due fasi:

- la prima da svolgere in un'altra regione italiana o in qualsiasi parte del Mondo per frequentare un corso di formazione o realizzare uno stage, un tirocinio, una work experience;
- la seconda da svolgere presso enti e aziende localizzate nel Lazio con la finalità dichiarata di reimpiegare le competenze e le conoscenze acquisite fuori all'interno del tessuto sociale ed economico della propria regione; seconda fase che si può configurare come attività di tirocinio o come percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità da svolgere presso spazi di economia collaborativa (coworking e fablab).

Ciascun progetto, oltre a dover essere realizzato in due fasi, deve prevedere il coinvolgimento diretto di strutture formative e realtà produttive, pubbliche e private, profit e no profit. Ciascun progetto deve quindi prevedere il coinvolgimento di due partners, uno per la prima fase da svolgere fuori dal Lazio dedicata allo studio o ad un'esperienza in ambito lavorativo ed uno per la fase di rientro nel Lazio dedicata al reimpiego delle competenze.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è il potenziamento del capitale umano, attraverso percorsi integrati formali e informali di alta formazione ed esperienze in ambito lavorativo.

L'obiettivo specifico è di permettere a studenti universitari e laureati di misurarsi in contesti internazionali e nazionali per migliorare le proprie competenze e così avere maggiori opportunità di un futuro inserimento lavorativo qualificato.

Una politica pubblica, quella di "Torno Subito", quindi, che scaturisce da una visione chiara sul tema del rapporto tra empowerment del profilo formativo e professionale nonché umano delle giovani generazioni e valorizzazione dei percorsi di mobilità territoriale volta all'apprendimento come contributo utile al contrasto del fenomeno migratorio di giovani qualificati dall'Italia verso altri Paesi sia europei che extraeuropei.

"Torno Subito" è stato parte integrante dell'edizione precedente del Piano regionale straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "Generazioni".

#### □ **RECUPERO CREDITI**

Nel 2018 l'Ente si è dotato di un apposito ufficio di recupero crediti cui è stato assegnato il compito di avviare un sistema di monitoraggio, controllo e messa appunto di procedure operative, di natura extragiudiziale, per consentire all'amministrazione di procedere al recupero dei propri crediti, sia nei confronti degli studenti ai quali è stata revocata la borsa di studio o morosi nei confronti del canone di locazione delle nostre residenze universitarie sia nei confronti delle Università del Lazio riguardo al mancato versamento per DiSCo della tassa regionale dalle stesse introitata. A tale proposito, in entrambi i casi, è stato predisposto un capillare iter amministrativo finalizzato all'interruzione dei termini prescrittivi, all'eventuale compensazione dei crediti ed alla formale ingiunzione del pagamento.

#### □ ATTIVITA' DI GARE E CONTRATTI

L'area Provveditorato e Patrimonio nel corso del 2018 ha esperito gare, procedure negoziate e trattative dirette sul MEPA e adesione a convenzioni CONSIP per un totale di euro 46.278.353,98; nello specifico:

- 12 convenzioni CONSIP per un totale di € 2.162.600,00
- 62 trattative dirette sul MEPA per un totale di € 702.662,16
- 13 Procedure negoziate su MEPA per un totale di € 1.753.126,66
- 16 Procedure aperte per un totale di € 41.659.965,16

Da ultimo il servizio 3.1 ha collaborato alla relazione delle memorie difensive nell'ambito delle procedure di gara sotto elencate:

- procedura aperta per servizio coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di una Residenza Universitaria di 200 Posti Letto in vicolo Savini - Località Valco S. Paolo (Lotto 1);
- procedura aperta servizio coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di residenze e servizi correlati per gli studenti presso l'area dello SDO di Pietralata (Lotto 2);
- procedura aperta per l'affidamento della gestione delle residenze universitarie e degli uffici amministrativi dell'ADISU di Roma uno, dell'ADISU di Roma due, dell'ADISU di Roma tre e Laziodisu (compreso il CED), (ADISU metropolitana) – lotto 1 e dell'ADISU di Cassino (Lazio meridionale) – lotto 2 e dell'ADISU di Viterbo (Lazio settentrionale) – lotto 3.

Il Servizio 3.1 ha predisposto, inoltre, il piano "Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2017-2018 - art. 21 del D. Lgs. n. 51 del 2016 e smi".

#### □ RISORSE UMANE

L'art. 15 della Legge Regionale n. 6/2018 prevede una riduzione del dieci per cento della spesa complessiva della dotazione organica dell'ex Laziodisu; tale riduzione è posta in essere con Decreto n. 23 del 25 settembre 2018 ed approvata dalla Giunta Regionale del Lazio.

L'art. 27 della più volte richiamata L.R. n. 6/2018, dedicato alle "risorse finanziarie e patrimoniali" a favore dell'Ente DiSCo, si discosta dall'omologo articolo della L.R. 7/2008 contemplando alla lettera i) anche "risorse a valersi sui fondi strutturali volti a realizzare interventi e percorsi di ricerca, orientamento e alta formazione".

Con il sopra citato decreto commissariale n. 23/2018 di approvazione del piano triennale dei fabbisogni si è provveduto, tra l'altro a rideterminare la dotazione organica, prevedendo:

DOTAZIONE ORGANICA				RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA		
CATEGORIA	COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	SPESA POTENZIALE MASSIMA	COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	SPESA POTENZIALE MASSIMA
A						
B1	€ 38.327,01	110	€ 4.215.971,10	€ 38.327,01	88	€ 3.372.776,88
B3	€ 39.780,93	35	€ 1.392.332,55	€ 39.780,93	35	€ 1.392.332,55
C	€ 41.692,88	157	€ 6.545.782,16	€ 41.692,88	146	€ 6.087.160,48
D1	€ 44.318,80	61	€ 2.703.446,80	€ 44.318,80	50	€ 2.215.940,00
D3	€ 49.002,15	11	€ 539.023,65	€ 49.002,15	11	€ 539.023,65
Dirigenti	€ 135.670,09	16	€ 2.170.721,44	€ 135.670,09	16	€ 2.170.721,44
Direttore	€ 252.948,29	1	€ 252.948,29	€ 252.948,29	1	€ 252.948,29
<b>Totale</b>		<b>391</b>	<b>€ 17.820.225,99</b>	<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>€ 16.030.903,29</b>
		<b>riduzione 10%</b>	<b>-1.782.022,60</b>			
		<b>Importo massimo spesa dotazione organica rimodulata</b>	<b>16.038.203,39</b>			

Come si evince da quanto sopra esposto, nel rispetto della legge regionale n. 6/2018 la dotazione organica è stata ridotta del 10%.

Il nuovo piano del fabbisogno è stato approvato dall'Ente DiSCo ed autorizzato con delibera della giunta regionale del Lazio 23 ottobre 2018, n. 591.

La dotazione organica, negli anni contratta fino a n. 196 unità di personale a seguito del blocco del turn over a fronte dei pensionamenti intervenuti nel tempo, risulta fortemente ridotta rispetto le previsioni organizzative e alle effettive esigenze dell'Ente che, al contrario, è stato interessato da un significativo incremento delle attività, specie nell'ambito degli interventi afferenti al Fondo Sociale Europeo. Per fronteggiare gli aumentati fabbisogni, ancorché in misura parziale, si è fatto ricorso all'istituto del comando in entrata di 5 unità di personale delle categorie e si è sottoscritta una convenzione con altro ente regionale per la presenza a tempo parziale di un dirigente.

Il personale in servizio al 01/01/2018 risultava composto da:

- ✓ n. 1 direttore generale;
- ✓ n. 6 dirigenti, di cui uno comandato ad altra amministrazione;
- ✓ n. 189 unità di personale delle categorie,

per un totale di 196 unità di personale a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno 2018 l'organico ha subito le seguenti variazioni:

- ✓ in diminuzione n. 12 unità di personale a seguito di cessazioni dal servizio;
- ✓ in aumento n. 9 unità di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito di scorrimento della graduatoria del concorso pubblico per la categoria C bandito nel 2016;
- ✓ in aumento n. 1 unità trasferita a seguito di ricollocamento, proveniente dalla Città Metropolitana di Roma.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'indispensabile e non rinviabile potenziamento dell'organico necessario per far fronte al consistente aumento delle funzioni ex lege collegate alla gestione dei diversi progetti afferenti al Piano Straordinario "Generazioni" e al Piano "Generazioni II" si è fatto ricorso a forme di lavoro flessibile finanziate dai Fondi Sociali Europei ed in particolare a:

- ✓ n. 21 unità di personale con contratto a tempo determinato al 01/01/2018 diventate n. 13 unità al 31/12/2018 in quanto 8 unità sono state assunte a tempo indeterminato;
- ✓ n. 80 unità di personale con contratto di “Somministrazione lavoro a tempo determinato D. Lgs. 276/03”

Si è provveduto, nel medesimo anno, ad attuare corsi di formazione seguendo una programmazione suggerita dai livelli dirigenziali dell’Ente.

Tra gli altri, è stato attuato un ampio corso di formazione sul Bilancio Armonizzato ex D.lgs. n. 118/2011 che ha visto, in qualità di docente personale di ruolo del MEF.

Si segnala anche uno specifico corso di formazione sul tema dei procedimenti disciplinari nel pubblico impiego tenuto dal un alto magistrato della Corte dei Conti.

Le attività dell’Ente sono state svolte dal personale dipendente sulla base degli obiettivi annuali prefissati dalle linee guida fornite dall’Organo Politico ed adottate dalla Direzione Generale in sintonia con l’attività di controllo svolta dall’Organismo di Valutazione Interna; per l’anno 2018 si riportano – nell’allegato A, che è parte integrante di questa relazione - gli obiettivi fissati con Determinazione Direttoriale n. 2090/2018 del 9 luglio 2018.

## □ AFFARI LEGALI, COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

### Affari legali e contenzioso

La crescita dell’Ente, vista, anche, l’emanazione della legge regionale n. 6 del 27 luglio 2018, che ha rimodulato e ampiamente ridisegnato l’Ente fornendogli nuove competenze sempre più importanti ed ampiamente operative vista la complessità dei compiti istituzionali ad esso affidati, (si veda per tutti il Fondo Sociale Europeo e le problematiche sottese all’attuazione dei progetti), fa emergere la necessità di assistenza legale specialistica negli affari generali, nella rilevanza degli interessi verso gli utenti.

In considerazione degli alti costi delle prestazioni professionali, nella necessità inderogabile di contenimento della spesa pubblica, l’Ente DiSCo è sempre riuscito nell’intento di mantenere questi costi al di sotto delle previsioni, grazie al patrocinio dell’Avvocatura Generale dello Stato in stretta collaborazione con l’Area Affari Legali dell’Ente.

Si fa presente che la quasi totalità delle attività dell’Ufficio Affari Legali è correlata ai contenziosi per il perseguimento delle finalità dell’Ente, poco rilevante è il numero dei giudizi in materia lavoristica e disciplinare, seppure di notevole complessità dal punto di vista tematico alcuni di essi.

Rilevanti e significativi, seppure sempre in numero ridotto, (non raggiungendo la decina di cause a fronte delle migliaia di partecipanti) come nel 2017 e nel 2018 continuano ad essere i contenziosi correlati al progetto Torno Subito. Questo risultato si è raggiunto grazie al sempre fattivo apporto di specializzazione nella fase del procedimento amministrativo, si veda l’attività, molto impegnativa (in relazione alle ore e al numero di personale impegnato) dell’accesso agli atti, ma che in ogni caso è uno strumento di deflazione del contenzioso ottimo nonché uno strumento di completa trasparenza delle operazioni procedurali.

Molto diminuite risultano essere le richieste sia risarcitorie che di esecuzione, grazie ad un più rapido pagamento degli impegni contratti sia di forniture che di servizi.

Nell'arco degli ultimi 12 mesi risultano pendenti dinnanzi all'A.G.O ed all'Autorità Giudiziaria Amministrativa circa 50 cause sia in primo che in secondo grado e circa 20 contenziosi già aperti nel corso degli anni passati stante la lentezza della macchina processuale.

L'ufficio fornisce, altresì, supporto a tutte le Aree di DiSCo per la stesura di pareri, Regolamenti, Transazione, Bandi e Convenzioni.

L'Area legale si è occupata anche di procedimenti stragiudiziali:

- connessi con i servizi di welfare quali le borse di studio ed altre concessioni, riducendo notevolmente la possibilità che sfocino in contenzioso giudiziale con maggior esborso di somme in capo all'Ente;
- di assistenza, sempre nell'ambito della deflazione del contenzioso, agli uffici per la predisposizione di atti transattivi;
- relativi a circa 40 procedimenti ex art. 410, ultimo comma del codice di Procedura civile, in materia di conciliazione del lavoro, innanzi alla "Direzione Territoriale del Lavoro di Roma Commissione Provinciale di Conciliazione Delle Controversie individuali di Lavoro".

Grazie al supporto del personale dell'Ufficio si sono chiusi, anche con transazioni favorevoli molti contenziosi che avrebbero gravato sulle casse dell'Ente.

#### **Attività del servizio Comunicazione, Informazione, Urp**

L'attività dell'ufficio Comunicazione Informazione URP svolge una funzione strategica per rendere l'Amministrazione comprensibile e vicina alle esigenze dei cittadini.

Nei primi mesi dell'anno 2018 l'impegno si è concentrato sulla messa a punto dei messaggi telefonici di risposta automatica in italiano e in inglese da implementare nel nuovo sistema di gestione delle telefonate e sulla realizzazione del restyling degli spazi della sede DiSCo e della residenza A. Ruberti.

E' proseguita inoltre un' attività in collaborazione con il CED in merito alla progettazione dei flussi di comunicazione per il CRM (Customer Relationship Management) con la realizzazione di un ambiente di test per effettuare le dovute verifiche precedenti all'implementazione.

Dopo un accurato studio di fattibilità e di selezione per la scelta del social più adatto al nostro target di riferimento, si è decisa l'apertura di un profilo DiSCo su Instagram su cui vengono pubblicati post di informazione sulle attività dei vari progetti dell'Ente (Porta Futuro Lazio, Officina Pasolini, Moby Dick, Hub Generazioni) e informazioni istituzionali sui bandi per gli studenti, questa attività prevede una redazione settimanale per la programmazione delle pubblicazioni, la realizzazione delle foto, la realizzazione dei testi, la costruzione e la gestione della rete di comunicazione con le varie strutture per lo scambio contenuti.

Nell'anno 2018, per la prima volta, sono stati progettati completamente in casa i calendari da tavolo personalizzati con il logo e le attività dell'ente, con la realizzazione della maggior parte delle foto, la progettazione delle pagine, la realizzazione dei testi, i contatti con la tipografia per la

definizione della stampa, la diffusione in tutte le sedi dell'Ente. Sono stati inoltre progettati e realizzati flyer e materiali di pubblicizzazione del nuovo logo.

Le attività dell'URP sono quelle che hanno impegnato quotidianamente il personale iniziando dalla gestione delle telefonate, delle e-mail e della posta certificata, all'aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale, all'aggiornamento bisettimanale dell'intranet "COLlegaMI". Quest'anno è stata inoltre ridefinita e pubblicata sul sito DiSCo la modulistica in uso presso i servizi Borse di studio.

Per il Bando Diritto allo studio 2018/2019 l'URP si è occupato della revisione e dell'aggiornamento delle FAQ, ha realizzato la guida per la compilazione del modulo di domanda, ha partecipato all'evento di orientamento universitario "Porte aperte alla Sapienza" 2018, ha attivato una newsletter e, sperimentalmente, ha potenziato le risposte alle richieste degli studenti attraverso il canale WhatsApp.

### **Anticorruzione e Trasparenza**

#### Applicazione normativa sulla trasparenza

L'Ufficio preposto ha trasmesso ai Direttori Amministrativi e ai Dirigenti di Area dell'Ente una griglia di rilevazione relativa agli adempimenti sulla Trasparenza di cui al D.lgs N° 33/2013 e s.i.m.

Le schede sono state trasmesse, al fine di consentire ad ognuno per la propria competenza, di avere un quadro riassuntivo utile ai fini del corretto adempimento e/o della verifica e/o aggiornamento, nei tempi e modi previsti dalla normativa di riferimento, con riguardo agli obblighi di trasparenza e pubblicazione.

I rispettivi destinatari sono stati invitati a verificare l'eshaustività e/o la correttezza e/o l'aggiornamento dei dati, provvedendo se del caso agli adempimenti di competenza, trasmettendo per l'effetto i dati e/o gli aggiornamenti relativi, al Servizio "Comunicazione, Informazione e URP", ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è proceduto all'aggiornamento del menù "amministrazione trasparente" sul sito istituzionale ai sensi della delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 e del decreto legislativo n. 97 del 2016 e s.i.m.

Con riferimento alla verifica di sostenibilità delle misure di cui in oggetto l'Ufficio ha trasmesso alla Direzione Generale una bozza di nota relativa alle misure di cui in oggetto, unitamente agli allegati da firmare e ritrasmettere ai Dirigenti e/o Direttori dell'Ente tramite pec.

Più in particolare si chiedeva di procedere a:

- una ricognizione/verifica delle misure ad oggi adottate quali risultanti dal "Piano 2018/2020";
- una ricognizione/verifica delle schede per area di rischio con particolare riferimento ai procedimenti di competenza (mappatura del rischio). E' stata richiesta l'eventuale integrazione delle schede con proposte e/o modifiche, ad ognuno per la propria competenza;
- l'inoltro di eventuali proposte di integrazione e/o modifica, delle "griglie per uffici verifica adempimenti trasparenza.

Tenuto conto delle modifiche legislative intervenute, nonché delle eventuali indicazioni dell'ANAC, l'Ufficio ha provveduto alla stesura, della Bozza di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della Trasparenza 2019/2021.

Il Piano ha tenuto conto delle intervenute modifiche legislative in materia di appalti (D.lgs n° 50/2016), nonché delle modifiche in materia di trasparenza (D.lgs n° 97/2016), oltre a quanto specificato dall'ANAC nella Delib. N° 831/2016 e nella Delib. N. 1074 del 21 novembre 2018. Il Piano è stato adottato con Decreto n° 4 del 30.01.2019.

### **Altre Attività**

#### Censimento Generale 2018 delle Istituzioni Pubbliche richiesto dall'ISTAT

Si è provveduto ad effettuare il censimento della sede centrale e delle cinque sedi territoriali.

Collaborazione con l'OIV per le Attestazioni OIV, o strutture analoghe sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità. Relazione annuale 2018 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Si è provveduto alla predisposizione, all'aggiornamento e alla pubblicazione al 31 gennaio 2019 della Relazione annuale 2018 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Inoltre, si è provveduto alla :

- revisione della Bozza di "regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
- revisione della Bozza di Decreto Commissariale avente per Oggetto: "Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) - Prime indicazioni per la costituzione e accantonamento del fondo.

In particolare con le modifiche apportate a detti testi, si è inteso aggiornare i precedenti elaborati alla novella che ha introdotto il comma 5 bis nel testo dell'articolo 113 del D.lgs n° 50 del 2016.

L'Ufficio, ha inoltre predisposto in adempimento all'obiettivo Recupero crediti/borse di studio e tasse, i seguenti modelli ad uso dei competenti uffici:

- modelli per recupero bonario borse di studio, messa in mora ed interruzione termini di prescrizione;
- bozza ingiunzione di pagamento ai sensi del r.d. n. 639/1910 e del d.p.r. 602/1973;
- bozza modello Comunicazione di avvio del procedimento ex. Artt. 7 e 8 L. 241/1990, art. 11 L.R. n° 57 del 1993.

### **ESPOSIZIONE DEI DATI FINANZIARI**

Per una maggiore comprensione dei risultati della gestione contabile delle attività dell'Ente confluente nel rendiconto generale, di seguito viene delineato il quadro normativo di riferimento e, successivamente, vengono elencati i provvedimenti fondamentali che hanno concorso alla formazione del rendiconto stesso.

Il Rendiconto Generale di DiSCo, ex Laziodisu, dell'anno 2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni della:

- L.R. n. 25/2001 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità";
- L.R. n. 7/2008 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari", e in particolare, alle disposizioni dell'art. 24, così come modificato con la L.R. n. 31/2008 (legge finanziaria 2009);
- D. Lgs. N. 118/2011,
  - a) articolo 11 (Schemi di Bilancio):
    - comma 1 lettera b) concernente lo schema di Rendiconto della Gestione di cui all'allegato 10;
    - comma 4 recante i prospetti obbligatori da allegare al Rendiconto della Gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:
    - comma 6 riguardante la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto;
    - comma 14 a norma del quale "A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
  - b) articolo 63 ed in particolare:
    - comma 1 secondo cui i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione.
    - comma 2 secondo cui il rendiconto generale è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto.
  - c) articolo 65 che, al comma 2, dispone che i rendiconti degli organismi strumentali e degli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo 65 che adottano la contabilità finanziaria sono redatti secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011 e si compongono del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
  - D.G.R. n. 50 del 23 febbraio 2016, avente ad oggetto: "Approvazione nuovi schemi di bilancio e relativi allegati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e, per la parte applicabile alle Regioni, dalle disposizioni della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

I Decreti del Commissario Straordinario e le Determinazioni del Direttore Generale adottati per la gestione del bilancio finanziario di DiSCo, già Laziodisu 2018-2020 sono i seguenti:

- Decreto del Commissario Straordinario n. 30 del 05/12/2017 avente ad oggetto: "Adozione del Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018 - 2020";
  - Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 19 gennaio 2018 con cui si è preso atto dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione finanziario di Laziodisu per l'esercizio finanziario 2018 con Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 14: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";
- 
- A handwritten signature in blue ink is located to the right of the second item in the list, overlapping the text of the second item.

- Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 31/01/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018–2020: Approvazione dell’aggiornamento (ex art. 42, c. 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lett. a) concernente il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 5 del 19/02/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018–2020: adozione variazione n. 1”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 23/03/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018–2020: adozione variazione n. 2”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 10/05/2018 avente ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione n. 3 al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 funzionale alle reimputazione dei residui attivi e passivi”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 18/05/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018–2020: adozione variazione n. 4”*;
- Determinazione del Direttore Generale n. 1725 del 06/06/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018– 2020: Adozione variazione n. 5”*;
- Decreto n. 17 del 05/07/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018 – 2020: Adozione variazione n. 6 funzionale all’aggiornamento del fondo di cassa, all’adeguamento dei residui attivi e passivi, delle previsioni di cassa e conferma del fondo pluriennale vincolato del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 in corso di gestione alle risultanze del Rendiconto Generale al 31/12/2017 adottato con Decreto n. 16 del 05/07/2018 avente ad oggetto: Adozione del Rendiconto della Gestione di Laziodisu esercizio finanziario 2017 e del Piano degli indicatori”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 18 del 06/07/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018-2020: Adozione variazione n. 7: Assesamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell’esercizio 2018”*;
- Decreto del Commissario Straordinario n. 29 del 28/11/2018 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018-2020: Adozione variazione n. 8”*;

In vista dell’approvazione del Rendiconto Generale anno 2018, e con effetti sul medesimo, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza (All. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 “Principi generali o postulati”), l’Ente ha proceduto alla ricognizione dei residui attivi attraverso il riaccertamento ordinario con l’adozione del Decreto del Commissario straordinario n. 19 del 31/05/2019 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione n. 4 al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 funzionale alle reimputazione dei residui attivi e passivi”* con cui si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell’esercizio da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, così come della corretta imputazione in bilancio negli esercizi in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a

copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è stata effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese.

Ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico;
- lo Stato Patrimoniale.

### **Il Conto del Bilancio**

I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", nel rispetto del principio generale sull'"Annualità";

Il bilancio dell'Ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese nel rispetto del principio generale sull'"Unità";

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del principio generale sull' "Integrità".

### **Il risultato di amministrazione**

Le risultanze del Rendiconto della gestione 2018, che hanno prodotto un avanzo pari a euro 97.081.251,55, sono le seguenti:

<b>Gestione</b>				
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>	<b>Riporto</b>
	<b>F.do cassa iniziale al 01/01/2018</b>			<b>37.927.631,81</b>
Riscossioni	64.523.009,28	149.075.312,39	213.598.321,67	
Pagamenti	25.048.989,08	154.832.617,89	179.881.606,97	<b>33.716.714,70</b>
Differenza	<b>89.571.998,36</b>	<b>303.907.930,28</b>	<b>33.716.714,70</b>	
	<b>F.do cassa al 31.12.2018</b>			<b>71.644.346,51</b>
Residui Attivi	74.043.330,03	101.589.423,99	175.632.754,02	
Residui Passivi	5.381.682,44	76.933.077,10	82.314.759,54	<b>93.317.994,48</b>
Differenza	<b>68.661.647,59</b>	<b>24.656.346,89</b>	<b>93.317.994,48</b>	
	<b>Totale</b>			<b>164.962.340,99</b>
	<b>FPV per Spese Correnti</b>			<b>-43.283.177,08</b>
	<b>FPV per Spese capitale</b>			<b>-24.597.912,36</b>
	<b>Risultato di Amministrazione al 31/12/2018</b>			<b>97.081.251,55</b>

Si evidenziano le cause del risultato della gestione dell'attività ordinaria di DiSCo nell'esercizio 2018, esaminate sulla base della somma delle insussistenze e delle economie della

parte spesa incrementata dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli esercizi precedenti, al netto delle maggiori e minori entrate e del Fondo Pluriennale Vincolato:

CAUSE NEGATIVE		
	Residui	Competenza
Minori accertamenti residui	-4.945.667,46	
Minori accertamenti di competenza		-51.987.518,70
Reimputazioni attive		0,00
<b>Totale</b>	<b>-56.933.186,16</b>	
CAUSE POSITIVE		
Economie passive residue	2.100.617,64	
Economie passive di competenza		133.378.619,41
Maggiori riscossioni residui	0,44	
Maggiori accertamenti di competenza		12.985.938,66
<b>Totale</b>	<b>148.465.176,15</b>	
<b>Totale Generale dei movimenti</b>	<b>91.531.989,99</b>	
Quota Accantonamento FCDE Anni 2015, 2016 e 2017	5.549.261,57	
<b>Risultato di Amministrazione 2018</b>	<b>97.081.251,56</b>	

Il Risultato di Amministrazione al 31/12/2018 trova la sua sintesi nella Composizione del risultato di amministrazione, che espone un totale di parte accantonata, di parte vincolata e di parte destinata agli investimenti pari a euro 88.239.982,05, chiudendo con una quota di parte disponibile pari ad euro 8.841.269,50, per un totale complessivo pari ad euro 97.081.251,55.

Tale importo si determina, anche, con la quota di avanzo di amministrazione non applicata per accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2017 per un ammontare pari a euro 5.549.261,57 e include una ulteriore quota di avanzo di amministrazione non applicata per l'anno 2018 - sempre per accantonamento al FCDE - pari ad euro 1.017.442,23.

La tabella che segue mostra il dettaglio della Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>		<b>97.081.251,55</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		6.566.703,80
<i>di cui per FCDE già accantonato al 31/12/2015 quale quota AdA 2015 non applicata</i>		<i>3.649.288,55</i>
<i>di cui per FCDE già accantonato al 31/12/2016 quale quota AdA 2016 non applicata</i>		<i>1.484.769,09</i>
<i>di cui per FCDE già accantonato al 31/12/2017 quale quota AdA 2017 non applicata</i>		<i>415.203,93</i>
<i>di cui per FCDE da accantonare da Avanzo di Gestione al 31/12/2018</i>		<i>1.017.442,23</i>
Fondo residui perenti al 31/12/2018		5.831.364,37
Fondo rischi spese legali		250.000,00
Altri accantonamenti per Fondi		0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>12.648.068,17</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Borse di studio		29.151.874,99
Progetti OSS		929.137,32
Università Convenzionate (Prelevate da Fondo Perenti e non Impegnate)		866.004,43
Porta Futuro Generazioni		2.673.642,36
Torno Subito 14-20		2.269.403,96
Officina CTM		79.134,47
Officina CTM Nuovo		187.674,57
In Studio Ed. 2016, Ed. 2017, Ed. 2018 Generazioni		849.349,19
Cooworking Generazioni		385.842,29
Torno Subito Ed. 2016, Ed. 2017, Ed. 2018 Generazioni		7.979.535,31
Torno Subito 2016/2018 Generazioni - Sovvenzioni reintroitate		768.536,88
Gestione Contratti TD da FSE		206.573,61
In Studio - Sovvenzioni reintroitate		38.950,57
Nuovo Piano GENERAZIONI 2		19.300.000,00
Legge 338/2000 Primo Triennio		769.598,16

Legge 338/2000 Secondo Triennio	3.374.814,79
Legge 338/2000 Terzo Triennio	3.868.098,76
Fondo per Retribuzione di Risultato personale di Categoria e Dirigenziale	1.140.584,43
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>74.838.756,09</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti(D)</b>	<b>753.157,79</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>8.841.269,50</b>
<b>Totale parte accantonata (B), parte vincolata (C) e parte destinata agli investimenti(D)</b>	<b>88.239.982,05</b>
<b>Totale parte disponibile (E)</b>	<b>8.841.269,50</b>
<b>Totale composizione A.di A. esercizio 2018</b>	<b>97.081.251,55</b>

### Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per l'Ente DiSCo il principale oggetto di svalutazione delle entrate sono le revocche di borse di studio a studenti che, a seguito di verifica, non sono risultati in possesso dei prescritti requisiti da bando.

L'importo minimo da accantonare al Fondo, a rendiconto è pari ad € 6.566.703,80.

### Gestione Residui Perenti

A decorrere dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione amministrativa. L'istituto della perenzione amministrativa, infatti, è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. I residui passivi perenti costituiscono, quindi, un fondo ad esaurimento finanziato dall'avanzo di amministrazione di cui costituiscono una parte accantonata. Il totale del fondo residui passivi perenti al 31/12/2018 si attesta ad un importo pari a euro 5.831.364,37, di cui euro 5.263.830,15 di parte capitale ed euro 567.534,22 di parte corrente.

### Fondo Rischi Spese Legali

L'accantonamento a tale fondo riguarda il rischio di maggiori spese legate al contenzioso; difatti, nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento.

Al fine di definire l'importo da allocare sul fondo, si è provveduto ad effettuare una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e quello di nuova formazione e ne è scaturita una prudente valutazione dell'accantonamento.

### Parte vincolata

Le economie di bilancio che costituiscono la parte vincolata del risultato di amministrazione riguardano i casi :

- in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

### Gestione di Cassa

Al 01/01/2018 la giacenza di cassa iniziale è stata di euro 37.927.631,81 che, per effetto di riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, chiude con un importo pari ad euro 71.644.346,51, che concorda con il dato fornito dal Tesoriere dell'Ente, come di seguito riportato:

Descrizione	Riscossioni e pagamenti		Saldo
	Conto Residui	Competenza	
<b>FONDO DI CASSA INIZIALE AL 01.01.2018</b>			<b>37.927.631,81</b>
<b>A) PARTE CORRENTE</b>			
TITOLO1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	45.896.217,39	79.947.302,52	125.843.519,91
TITOLO3- Entrate extratributarie	4.747.159,98	8.850.264,80	13.597.424,78
TITOLO5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	156.237,11	156.237,11
TITOLO7- Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO9- Entrate per conto terzi e partite di giro	13.689.631,91	60.121.507,96	73.811.139,87
<b>TOT. GESTIONE CORRENTE ENTRATE</b>	<b>64.333.009,28</b>	<b>149.075.312,39</b>	<b>213.408.321,67</b>
TITOLO1- Spese correnti	20.364.722,76	104.427.884,29	124.792.607,05
TITOLO5- Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO7- Spese per conto terzi e partite di giro	1.238.306,04	46.483.573,52	47.721.879,56
<b>TOT. GESTIONE CORRENTE SPESA</b>	<b>21.603.028,80</b>	<b>150.911.457,81</b>	<b>172.514.486,61</b>
<b>TOTALE GESTIONE PARTE CORRENTE</b>	<b>42.729.980,48</b>	<b>-1.836.145,42</b>	<b>40.893.835,06</b>
<b>B) PARTE C/ CAPITALE</b>			
TITOLO4- Entrate c/capitale	190.000,00	0,00	190.000,00
TITOLO2- Spese c/capitale	3.445.960,28	3.921.160,08	7.367.120,36
<b>TOTALE GESTIONE C/ CAPITALE</b>	<b>-3.255.960,28</b>	<b>-3.921.160,08</b>	<b>-7.177.120,36</b>
		<b>FONDO CASSA AL 31.12.2018</b>	<b>71.644.346,51</b>

### Analisi delle Entrate e delle Spese

#### Posizioni Creditorie e debitorie di DiSCo verso la Regione Lazio

Preliminarmente all'analisi delle entrate e delle spese, occorre fare una digressione sulle posizioni creditorie e debitorie attive con la Regione Lazio di cui Laziodisu è Ente strumentale.

L'articolo 11 del D. Lgs n. 118/2011, comma 6, lettera j), infatti, dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustri, tra l'altro, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci della Regione Lazio, con i propri enti strumentali. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Al fine di assolvere alle disposizioni normative in argomento, sono state avviate le necessarie attività volte a consentire l'asseverazione, da parte dell'organo di revisione, dei debiti e crediti reciproci con la Regione Lazio.

L'elaborazione dei dati da parte di DiSCo, già Laziodisu, è culminata con la definizione del dato relativo ai crediti vantati verso la Regione Lazio al 31/12/2018 ed ammontanti ad euro 145.972.416,79 e ai debiti di Laziodisu verso la Regione Lazio, riconosciuti in euro 38.771.832,61.

Gli esiti della verifica, asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 6 marzo 2019, sono stati trasmessi alla Regione Lazio.

I valori trasmessi non risultano essere, tuttavia, in linea con i dati proposti dalla Regione Lazio che riconosce un debito verso DiSCo, già Laziodisu, di euro 140.997.654,93 ed un credito vantato, pari a euro 32.070.070,88, a sua volta, verso l'Ente DiSCo.

L'obiettivo sarà quello di allineare i valori delle posizioni creditorie e debitorie alle medesime consistenze, come sinteticamente riportato nei seguenti prospetti:

CREDITI DiSCo VERSO REGIONE LAZIO

	PARTITARIO	PERENZIONE DISCO	PERENZIONE PEGASO	ANT./LIQ. TFS	TOTALE GENERALE
Debito Residuo Regione Lazio al 31/12/2018	108.411.686,94	29.777.125,02	2.808.842,97	0,00	140.997.654,93
Credito Residuo DiSCo al 31/12/2018	112.076.051,16	29.536.018,22	2.808.842,97	1.551.504,44	145.972.416,79
Differenze Debiti/Crediti	-3.664.364,22	241.106,80	0,00	-1.551.504,44	-4.974.761,86

Importi che la R.L. deve disimpegnare/cancellare da somme partitario	618.912,49
Progetti chiusi FSE in attesa di esiti rendicontazione	2.000.000,00
Disallineamento temporale	-5.950.483,86
Importi che DiSCo deve accertare ad integrazione	1.410,00
Importi che la R.L. deve impegnare	-334.202,85
Importi che la R.L. deve disimpegnare/cancellare da somme perenti	241.106,80
Anticipaz. TFS e Liquidaz. TFS (quota ex personale R. Lazio)	-1.551.504,44
<b>TORNANO</b>	<b>-4.974.761,86</b>

CREDITI DiSCo VERSO REGIONE LAZIO

ENTE DiSCo		REGIONE LAZIO		DIFFERENZE	NOTE
Denominazione finanziamento	Importo impegnato	Importo	Emesso		
RIMBORSO UTENZA ELETTRICA RESIDENZA "GIULIO REGGENI"	3.351,97	3.351,97	0,00	0,00	
RIMBORSO SPESE PERS. COMANDATO	2.585,83	2.585,83	2.585,83	0,00	
RIMBORSO UTENZA IDRICA RESIDENZA "GIULIO REGGENI"	56.680,19	56.680,19	0,00	0,00	
EMISSIONE MANDATO DI PAGAM. DA PG/SPESA PER TASSA REGIONALE ES. 2018	32.416.201,41	32.007.452,89	0,00	-408.748,52	LE DIFFERENZE SARANNO REGOLARIZZATE CON MANDATO DI DISCO VERSO REGIONE LAZIO NEL 2019
EMISSIONE MANDATO DI PAGAM. DA PG/SPESA PER TASSA REGIONALE ES. 2018	425.176,33	0,00	0,00	-425.176,33	
EMISSIONE MANDATO DI PAGAM. DA PG/SPESA PER TASSA DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE ES. 2018	334.202,85	0,00	0,00	-334.202,85	
LZ-ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PER IL CONGUAGLIO DEI SUPPORTI LOGISTICI IL CO-FINANZIAMENTO L. 338/2000 DESTINATO ALL'EX CONSORZIO POLIFUNZIONALE PEGASO - ROMA. RESTITUZIONE DEL CONGUAGLIO ALLA REGIONE LAZIO	3.036.938,00	0,00	0,00	-3.036.938,00	GLI IMPORTI SARANNO REGOLARIZZATI NELL'ESERCIZIO 2019
LZ-ASS.IMP.SPESA E LIQUID.CHIUSURA INTER. INERENTE ACQUISTO RES.UNIV.DI VIA SOMAINI - ROMA E LA RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO ALLA REGIONE LAZIO. INT.FINANZ.CON L.338/2000	1.600.904,50	0,00	0,00	-1.600.904,50	

CORSI FORMAZIONE OO.SS	895.791,53	0,00	0,00	-895.791,53	CORSO OSS - ECONOMIE DA STANZIAMENTO
<b>TOTALE</b>	<b>38.771.832,61</b>	<b>32.070.070,88</b>	<b>2.585,83</b>	<b>-6.701.761,73</b>	

### Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, il totale accertato a consuntivo dell'esercizio 2018, al netto delle partite di giro e del conto terzi, ammonta ad euro 168.819.543,03, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per titoli e tipologia e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2017:

Tit.	Tip.	DENOMINAZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA 2018/2017
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	30.861.481,79	-30.861.481,79
<b>Totale Titolo "1"</b>			<b>0,00</b>	<b>30.861.481,79</b>	<b>-30.861.481,79</b>
2	101	Trasferim. correnti da Amministr. pubbliche	152.343.214,44	112.754.034,35	39.589.180,09
	102	Trasferim. correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo "2"</b>			<b>152.343.214,44</b>	<b>112.754.034,35</b>	<b>39.589.180,09</b>
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.070.371,14	7.298.228,17	772.142,97
	200	Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità	2.133,36	3.273,36	-1.140,00
	300	Interessi attivi	2.057,34	60.280,55	-58.223,21
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	7.070.855,23	7.068.010,74	2.844,49
<b>Totale Titolo "3"</b>			<b>15.145.417,07</b>	<b>14.429.792,82</b>	<b>715.624,25</b>
4	200	Contributi agli investimenti	1.174.674,41	6.636.631,15	-5.461.956,74
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.800,00	-1.800,00
	500	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo "4"</b>			<b>1.174.674,41</b>	<b>6.638.431,15</b>	<b>-5.463.756,74</b>
5	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	156.237,11	35.826,06	120.411,05
<b>Totale Titolo "5"</b>			<b>156.237,11</b>	<b>35.826,06</b>	<b>120.411,05</b>
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo "7"</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9	100	Entrate per partite di giro	47.247.682,24	54.802.626,25	-7.554.944,01
	200	Entrate per conto terzi	34.597.511,11	186.204,85	34.411.306,26
<b>Totale Titolo "9"</b>			<b>81.845.193,35</b>	<b>54.988.831,10</b>	<b>26.856.362,25</b>
<b>TOT. GENERALE DELLA ENTRATA</b>			<b>250.664.736,38</b>	<b>219.708.397,27</b>	<b>30.956.339,11</b>
<b>Tot. Gen. Entrata senza PdG</b>			<b>168.819.543,03</b>	<b>164.719.566,17</b>	<b>4.099.976,86</b>

### Le Spese

Per quanto riguarda le spese, il totale degli impegni registrati a consuntivo dell'esercizio 2018, al netto delle partite di giro e del conto terzi, ammonta ad euro 149.920.501,64, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per Titoli e Macro Aggregati e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2018:

Tit.	Mcr Aggr.	Denominazione	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA 2018/2017	
1	01	Redditi da lavoro dipendente	11.276.127,99	10.171.684,18	1.104.443,81	
	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.655.827,43	2.929.213,60	-273.386,17	
	03	Acquisto di beni e servizi	27.384.217,23	24.165.057,55	3.219.159,68	
	04	Trasferimenti correnti	96.291.096,41	85.942.674,27	10.348.422,14	
	05	Trasferimenti di tributi	816,59	0,00	816,59	
	07	Interessi passivi	145.593,74	139.960,77	5.632,97	
	09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.663.797,08	2.695.460,55	-31.663,47	
	10	Altre spese correnti	3.323.920,53	2.319.761,63	1.004.158,90	
	<b>Totale Titolo "1"</b>			<b>143.741.397,00</b>	<b>128.363.812,55</b>	<b>15.377.584,45</b>
	2	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.179.104,64	5.648.116,19	530.988,45
05		Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo "2"</b>			<b>6.179.104,64</b>	<b>5.648.116,19</b>	<b>530.988,45</b>	
5	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo "5"</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
7	01	Uscite per partite di giro	47.247.682,24	54.802.626,25	-7.554.944,01	
	02	Uscite per conto terzi	34.597.511,11	186.204,85	34.411.306,26	

Totale Titolo "7"	81.845.193,35	54.988.831,10	26.856.362,25
<b>TOT. GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>231.765.694,99</b>	<b>189.000.759,84</b>	<b>42.764.935,15</b>
Tot. Gen. Entrata senza PdG	149.920.501,64	134.011.928,74	15.908.572,90

### Gestione dei Residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Di seguito si riepilogano i residui attivi e passivi mantenuti, re-imputati e cancellati:

RESIDUI ATTIVI CONSERVATI		Importi
Residui attivi conservati derivanti da esercizi pregressi		74.043.330,03
Residui attivi conservati derivanti dalla competenza		101.589.423,99
<b>Totale</b>		<b>175.632.754,02</b>
RESIDUI ATTIVI RE-IMPUTATI		Importi
Residui attivi re-imputati		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI		Importi
Residui attivi eliminati derivanti da esercizi pregressi		4.945.667,02
Residui attivi eliminati derivanti dalla competenza		1.524.695,55
<b>Totale</b>		<b>6.470.362,57</b>

RESIDUI PASSIVI CONSERVATI		Importi
Residui passivi conservati derivanti da esercizi pregressi		5.381.682,44
Residui passivi conservati derivanti dalla competenza		76.933.077,10
<b>Totale</b>		<b>82.314.759,54</b>
RESIDUI PASSIVI RE-IMPUTATI		Importi
Residui passivi re-imputati		16.895.788,00
<b>Totale</b>		<b>16.895.788,00</b>
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI		Importi
Residui passivi eliminati derivanti da esercizi pregressi		2.100.617,64
Residui passivi eliminati derivanti dalla competenza		30.998.326,46
<b>Totale</b>		<b>33.098.944,10</b>

L'analisi dei diversi movimenti contabili intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 nella parte entrata e nella parte spesa che hanno originato importo dei residui attivi e passivi sono di seguito sintetizzati:

ANALISI DEI MOVIMENTI DI ENTRATA			
Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Residui attivi al 31.12.2017	143.512.006,33		143.512.006,33
Previsioni Definitive 2018		433.025.403,84	433.025.403,84
Riscossioni complessive	-64.523.009,28	-149.075.312,39	-213.598.321,67
Minori entrate	-4.945.667,46	-51.987.518,70	-56.933.186,16
Reimputazioni da Riaccertamento Ordinario		0,00	0,00
Maggiori riscossioni rispetto alle previsioni	0,44	12.985.938,66	12.985.939,10
Avanzo di Amministrazione applicato		-67.864.578,04	-67.864.578,04
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata		-75.494.509,38	-75.494.509,38
<b>Residui attivi al 31.12.2018</b>	<b>74.043.330,03</b>	<b>101.589.423,99</b>	<b>175.632.754,02</b>

<b>ANALISI DEI MOVIMENTI DI SPESA</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totali</b>
Residui passivi al 31.12.2017	32.531.289,16		32.531.289,16
Previsioni Definitive 2018		433.025.403,84	433.025.403,84
Pagamenti effettuati	-25.048.989,08	-154.832.617,89	-179.881.606,97
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa		-67.881.089,44	-67.881.089,44
Minori spese	-2.100.617,64	-133.378.619,41	-135.479.237,05
<b>Residui passivi al 31.12.2018</b>	<b>5.381.682,44</b>	<b>76.933.077,10</b>	<b>82.314.759,54</b>

### Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il punto 5.4 del Principio contabile di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per un importo pari a euro 16.895.788,32 e per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

### **IL CONTO ECONOMICO**

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell'Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale come di seguito riportato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	168.553.328,17
B - COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	140.471.442,07
<b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>28.081.886,10</b>
C - PROVENTI ONERI FINANZIARI	-143.536,40
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	27.871.789,64
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>55.810.139,34</b>
IMPOSTE	1.798.507,71
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.011.631,63</b>

Sono state incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3.

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale svolge la funzione di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Lo Stato Patrimoniale assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti "sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi

dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
  - 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
  - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
  - 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
- b) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2018 evidenzia i seguenti risultati:

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
C) Crediti vs lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
B) Immobilizzazioni (Immateriali, Materiali, Finanziarie)	93.875.701,84
C) Attivo Circolante	240.792.812,03
D) Ratei e risconti	0,00
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>334.668.513,87</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Patrimonio Netto	150.306.450,37
B) Fondi rischi e oneri	0,00
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
D) Debiti	82.314.759,54
E) Ratei e risconti	102.047.303,96
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>334.668.513,87</b>

Il Direttore Generale  
(ing. Antonio De Micheli)

